

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE DI FILOSOFIA E STORIA

ultima revisione: settembre 2025

PREMESSA

La **programmazione disciplinare di filosofia e storia, aggiornata per l'a.s. 2025 - 2026** è espressione della collegialità dell'azione didattica nei suoi molteplici aspetti: dalla definizione di obiettivi e finalità, in termini di conoscenze, competenze e capacità, alla scelta di attività, metodologie e mediatori, alle modalità specifiche del processo valutativo.

Nella presente programmazione si è tenuto conto dei seguenti **documenti**:

- **D.M. 211 del 07/10/2010 Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento**, in particolare allegati A e B, a integrazione del Regolamento definitivo dei Licei del 16/02/2010.
- **Legge 13 luglio 2015 n. 107** e successive note (Nota n. 2805 dell'11 dicembre 2015; n. 30549 del 21 settembre 2015)
- **Piano di Miglioramento (PdM)** inserito nel **PTOF d'Istituto 2022/2025**.

Per quanto concerne gli **obiettivi individuati dal PdM d'Istituto**, particolare attenzione è stata data alla chiara definizione di:

- **Obiettivi didattici e saperi minimi disciplinari** in termini di **contenuti (conoscenze), competenze e capacità**, evidenziandone l'intima correlazione con quelle **competenze trasversali** (in particolare di area linguistico-comunicativa, logico-comunicativa, metodologica, storico-umanistica e inerenti cittadinanza e Costituzione) costitutive del *Profilo culturale, educativo e professionale dei Licei* (cfr. "Regolamento definitivo dei Licei", allegato A), nell'ottica della verticalizzazione del curriculum.
- **Attività e metodologie** adottabili nel corso dell'azione didattica, ferma restando l'autonomia del singolo docente, con particolare attenzione alla **didattica laboratoriale**, alla **formazione tra pari** (tramite lavori di gruppo e *cooperative learning*); alla metodologia **CLIL**; all'utilizzo della **strumentazione tecnologica** d'Istituto (computer, proiettore, LIM ecc.)
- **Mediatori e strumenti** utilizzabili in aggiunta al manuale, con particolare attenzione ai **materiali multimediali** e in formato elettronico (**audio, video, testi digitali**), e ai **testi**, a carattere storico o filosofico, in versione antologizzata o integrale.
- Attività di **potenziamento, recupero e valorizzazione delle eccellenze**, utilizzando le disponibilità dell'organico dell'autonomia dell'Istituto.
- Modalità di **valutazione e verifica** condivise, anche attraverso la predisposizione di **prove comuni** per classi parallele.

Per ulteriori specificazioni si rinvia ai paragrafi espressamente dedicati del presente documento.

Precisazione

Le *Indicazioni nazionali* delineano il campo di applicazione e i limiti specifici della programmazione delle discipline di Filosofia e Storia secondo un unico sentiero, siano esse poi applicate nel liceo classico o scientifico, linguistico o delle scienze umane. Coerentemente con tali indicazioni la **programmazione disciplinare** è unica per i tre indirizzi attualmente attivi nel nostro Istituto, quello del *Liceo delle scienze umane*, quello del *Liceo Economico Sociale* e quello del *Liceo linguistico*. I docenti ritengono che la **specificità delle due discipline** sia trasversale e vada oltre le differenze di orario o di articolazione dei vari consigli di classe. Saranno quindi i docenti, in sede di attuazione di quanto progettato, a modulare quando qui presentato secondo due o tre ore settimanali, con una maggiore o minore attenzione verso la lingua di origine dei vari autori studiati.

DISCIPLINA: FILOSOFIA

1. FINALITÀ DELL'AZIONE DIDATTICA

Sulla base delle *Indicazioni nazionali* il Dipartimento (settore disciplinare filosofia e storia) ha definito le seguenti **FINALITÀ** dell'azione didattica:

- la **formazione culturale** completa attraverso la presa di coscienza dei problemi connessi alle scelte di studio, di lavoro e di vita e un approccio a essi di tipo storico-critico-problematico;
- la **maturazione** di soggetti consapevoli della loro **autonomia** e del loro situarsi in una pluralità di rapporti naturali e umani, implicante una nuova responsabilità verso se stessi, gli altri, la natura, la società;
- la capacità di esercitare la **riflessione critica** sulle diverse forme del sapere, sulle loro condizioni di possibilità e sul loro senso, cioè sul loro rapporto con la totalità dell'esperienza umana;
- l'**attitudine a problematizzare** conoscenze, idee e credenze, mediante il riconoscimento della loro storicità e del loro radicamento nell'esistenza individuale che è chiamata a darne ragione;
- l'esercizio del **controllo del linguaggio** e del discorso, attraverso l'uso di strategie argomentative e di procedure logiche con la conseguente acquisizione di abilità e competenze linguistiche trasversali;
- la capacità di **pensare per modelli diversi** e di individuare alternative possibili, anche in rapporto alla richiesta di flessibilità nel pensare, che nasce dalla rapidità delle trasformazioni scientifiche e tecnologiche;
- la disponibilità al **dialogo** con il docente e all'interazione e collaborazione con il gruppo classe, nei suoi singoli e nella sua collettività.

2. NUCLEI FONDANTI

Coerentemente con le finalità definite vengono delineati i seguenti **NUCLEI FONDANTI** da cui derivano anche gli obiettivi didattici:

- l'**approccio storico**: conoscenza dei punti nodali dello sviluppo del pensiero occidentale, cogliendo di ogni autore o tema trattato sia il legame col contesto-storico culturale sia il suo singolare contributo alla costruzione di quel patrimonio di concetti e categorie con cui la nostra tradizione culturale ha affrontato e interpretato il mondo;
- l'**approccio tematico**: riflessione intorno a temi rilevanti e ricorrenti della tradizione filosofica occidentale, volta a individuare continuità e discontinuità nella ricerca in prospettiva sincronica e diacronica;
- l'**approccio testuale**: valorizzare la centralità del testo filosofico per favorire l'acquisizione e l'uso del lessico specifico e delle capacità logico-argomentative;
- l'**esercizio del pensiero critico**: promuovere la capacità e l'attitudine a porre domande in modo rigoroso e pertinente, oltrepassando il senso comune e la dimensione del vissuto quotidiano.

Nell'eventualità di Didattica Digitale Integrata si privilegeranno l'approccio storico e l'esercizio del pensiero critico nella didattica in presenza, l'approccio tematico e quello testuale nella didattica a distanza più adatta a una modalità laboratoriale di insegnamento/apprendimento.

3. OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI

Come emanazione dei nuclei fondanti sono stabiliti i seguenti **OBIETTIVI DIDATTICI** generali, in termini di competenze, conoscenze e capacità.

Abilità

Essere in grado di:

- evidenziare i vari **contesti storici** nei quali i problemi filosofici sono emersi;
- usare in modo corretto le **categorie** specifiche della disciplina con rigore logico-linguistico;
- riflettere sulla **propria esperienza** conoscitiva, etico-politica, estetica, favorendone il collegamento con l'immediatezza del vivere quotidiano;

- imparare “a pensare” e non solo “saper imparare dei pensieri”;
- analizzare i mutamenti avvenuti nei saperi filosofici e comprenderne le ragioni;
- sostenere tesi e argomentazioni anche antitetiche partendo da spunti filosofici;
- **produrre elaborati scritti** su questioni filosofiche proposte.

Secondo biennio – Nel corso del biennio lo studente acquisirà familiarità con la specificità del sapere filosofico, apprendendone il lessico fondamentale, imparando a comprendere e a esporre in modo organico le idee e i sistemi di pensiero oggetto di studio.

Quinto anno – Quanto sopra più saper affrontare quelle tematiche trasversali che, nella loro attualità, chiamano alla riflessione le differenti discipline di studio oggetto dell’Esame di Stato.

4. SAPERI MINIMI – Competenze

Come emanazione degli obiettivi didattici generali i Docenti del Dipartimento (settore filosofia e storia) stabiliscono i seguenti OBIETTIVI DIDATTICI MINIMI per la certificazione delle competenze necessarie all’ammissione alla classe successiva o all’Esame di Stato:

SECONDO BIENNIO

Classi terze:

- uso adeguato dei termini e delle nozioni filosofiche;
- enucleazione di concetti da testi di diversa complessità;
- corretta e pertinente impostazione del discorso;
- esposizione chiara, ordinata, lineare.

Classi quarte, quanto sopra più:

- riconoscimento della tipologia e dell’articolazione delle dimostrazioni e delle argomentazioni;
- individuazione del senso e dei nessi fondamentali di una riflessione filosofica.

QUINTO ANNO

Quanto sopra più:

- capacità di valutazione critica e di rielaborazione delle tesi o concezioni proposte.

5. SAPERI MINIMI – Contenuti

Nell'ambito delle scansioni sopra indicate, per le tre classi ciascun insegnante potrà articolare lo svolgimento della programmazione e/o approfondire specifici nuclei tematici, a seconda degli interessi preminenti degli alunni, delle opportunità o delle esigenze interdisciplinari e delle scelte didattiche operate dal Consiglio di Classe.

SECONDO BIENNIO

Classi terze*:	Classi quarte*:
- le origini della filosofia greca e i presocratici: i Pitagorici, Eraclito, Parmenide, Democrito (caratteri generali); - i sofisti e Socrate; - Platone: la dottrina delle idee, la dottrina dell'anima, il pensiero politico; - Aristotele: la metafisica, la fisica, l'etica; - le filosofie ellenistiche: stoicismo ed epicureismo; - ragione e fede nella filosofia medievale. <i>* Nell'eventualità di Didattica Digitale Integrata e della conseguente riduzione e rimodulazione della didattica, si considerano imprescindibili i contenuti dal punto 1 al 4</i>	☐ Eventuale ripresa e ripasso di contenuti non svolti nella classe terza - la rivoluzione scientifica: il problema del metodo: Galilei; - razionalismo ed empirismo nella filosofia moderna: Cartesio e Hume; - il pensiero politico moderno, con riferimento ad almeno un autore tra Hobbes, Locke e Rousseau; - il criticismo kantiano: la "rivoluzione copernicana", la gnoseologia, la morale, il bello e il sublime; - introduzione all'Idealismo tedesco e al pensiero hegeliano. <i>* Nell'eventualità di Didattica Digitale Integrata e della conseguente riduzione e rimodulazione della didattica, si considerano imprescindibili i contenuti dal punto 1 al 3</i>

QUINTO ANNO*

- Ripresa e ripasso di contenuti non svolti nella classe quarta; - l'hegelismo e i suoi critici: Marx, Schopenhauer e Kierkegaard; - il Positivismo: caratteri generali; - la crisi del soggetto: Nietzsche; - almeno quattro autori e/o problemi della filosofia del Novecento individuati sulla base dei diversi indirizzi dell'Istituto e della programmazione pluridisciplinare dei Consigli di Classe, scelti tra i seguenti (in neretto quelli prioritari): Freud e lo sviluppo della psicanalisi; l'esistenzialismo: Heidegger e/o Sartre; Bergson e il vitalismo; interpretazioni e sviluppi del marxismo, in particolare di quello italiano: Gramsci; temi e problemi di filosofia politica: Hannah Arendt, Zygmunt Bauman, ecc.; il neoidealismo italiano: Croce; Wittgenstein e la filosofia del linguaggio; gli sviluppi della riflessione epistemologica; - la filosofia d'ispirazione cristiana e la nuova teologia; - Husserl e la fenomenologia; - l'ermeneutica filosofica. <i>* Nell'eventualità di Didattica Digitale Integrata e della conseguente riduzione e rimodulazione della didattica, la scelta tra gli autori e/o problema della filosofia del Novecento potrà essere ridotta a due invece che a quattro sulla base dei diversi indirizzi dell'Istituto e della programmazione pluridisciplinare dei Consigli di Classe.</i>

6. SCANSIONE TEMPORALE

SECONDO BIENNIO

<i>Classi terze:</i>		<i>Classi quarte:</i>	
ARGOMENTI	TEMPI	ARGOMENTI	TEMPI
• 1-2 • 3 • 4 (eventualmente 5-6)	• settembre-dicembre • gennaio-marzo • aprile-giugno	• Eventuale ripresa degli argomenti non svolti nella classe terza, 1-2 • 2-3 • 4 ed eventualmente 5	• settembre-dicembre • gennaio-marzo • aprile-giugno

QUINTO ANNO

ARGOMENTI	TEMPI
• Ripresa di Kant, introduzione all'Idealismo e Hegel • 2-3 • 4-5	• settembre-dicembre • gennaio-marzo • aprile-giugno

DISCIPLINA: STORIA

1. FINALITÀ DELL'AZIONE DIDATTICA

Sulla base delle *Indicazioni nazionali* il Dipartimento (settore disciplinare filosofia e storia) ha definito le seguenti **FINALITÀ** dell'azione didattica:

- ricostruire la complessità del **fatto storico** attraverso l'individuazione di interconnessioni, di rapporti tra particolare e generale, tra soggetti e contesti;
- acquisire la consapevolezza che le conoscenze storiche sono elaborate sulla base di **fonti** di natura diversa che lo storico vaglia, seleziona, ordina e interpreta secondo modelli;
- consolidare con l'attitudine a **problematizzare**, a formulare domande, a riferirsi a tempi e spazi diversi, a dilatare il campo delle prospettive, a inserire in scala diacronica le conoscenze acquisite in altre aree disciplinari;
- riconoscere e valutare gli **usi sociali** e politici della storia e della memoria collettiva;
- scoprire la dimensione storica del **presente**;
- affinare la sensibilità alle **differenze**.

2. NUCLEI FONDANTI

Coerentemente con le finalità definite vengono delineati i seguenti **NUCLEI FONDANTI** da cui poi derivano anche gli obiettivi didattici:

- La **costruzione di categorie** che, valide per la ricostruzione di fatti ed eventi del passato, possano essere strumento per la comprensione del presente;
- la **pluralità delle interpretazioni** e delle prospettive attraverso le quali leggere la storia come una dimensione ricca di significati;
- la valutazione delle **differenti tipologie di fonti**.

3. OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI

Come emanazione dei nuclei fondanti il Dipartimento (settore disciplinare filosofia e storia) ha stabilito i seguenti **OBIETTIVI DIDATTICI** generali, in termini di competenze, conoscenze e capacità:

Abilità

Essere in grado di:

- **collocare** gli eventi nel contesto economico, sociale, culturale di chi li ha prodotti;
- **comprendere** il processo storico e la conoscenza di possibili chiavi interpretative;
- **leggere il passato** in funzione del presente;
- cogliere le rilevanze storiche sotto forma di **nodi concettuali**;

Per l'**educazione alla cittadinanza**, essere in grado di:

- conoscere la *Costituzione italiana* partendo dalla sua genesi storico-politica e implementare le proprie competenze civiche e sociali.

- **Secondo biennio** – Nel corso del biennio lo studente acquisirà familiarità con la specificità del sapere storico, apprendendone il lessico fondamentale, imparando a comprendere e a esporre in modo organico le vicende del passato e i nodi concettuali.
- **Quinto anno** – Quanto sopra più saper affrontare quelle tematiche trasversali che, nella loro attualità, chiamano alla riflessione le differenti discipline di studio oggetto dell'Esame di Stato.

4. SAPERI MINIMI – Competenze

Come emanazione degli obiettivi didattici generali, vengono delineati i seguenti **OBIETTIVI DIDATTICI MINIMI** per la certificazione delle competenze necessarie all'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato:

SECONDO BIENNIO

Classi terze:

- conoscenza e corretto uso della periodizzazione storica e capacità di collocazione geostorica degli eventi;
- enucleazione e definizione dei concetti storici fondamentali;
- comprensione delle fonti studiate, di documenti storici e testi storiografici;
- esposizione lineare e coerente dei contenuti curricolari.

Classi quarte, quanto sopra più:

- comprensione delle fonti nelle loro specificità;
- riconoscimento della tipologia delle fonti e delle argomentazioni storiografiche
- corretto utilizzo della terminologia specifica.

QUINTO ANNO

Quanto sopra più:

- Capacità di valutazione critica e di rielaborazione delle tesi proposte
- Capacità di mettere in relazione presente e passato, e in generale diversi contesti storico-culturali

5. SAPERI MINIMI – Contenuti

Nell'ambito delle scansioni sopra indicate per le tre classi ciascun insegnante potrà articolare lo svolgimento della programmazione e/o approfondire specifici nuclei tematici, a seconda degli interessi preminenti degli alunni, delle opportunità o delle esigenze interdisciplinari e delle scelte didattiche operate dal Consiglio di Classe.

SECONDO BIENNIO

<i>Classi terze:</i>	<i>Classi quarte:</i>
• La rinascita dell'anno Mille, Comuni, Stati regionali; • Papato, Impero e monarchie nazionali in Europa; • le scoperte geografiche, Carlo V e la Riforma protestante	• Il Seicento: quadro sintetico; • le trasformazioni politiche della seconda metà del Seicento; • il Settecento: l'Illuminismo e le Rivoluzioni; • l'età napoleonica, la Restaurazione, il Risorgimento

QUINTO ANNO

• La società di massa e l'età giolittiana in Italia; • l'età dell'imperialismo e il primo conflitto mondiale; • l'età dei totalitarismi e il secondo conflitto mondiale; • il secondo dopoguerra in Italia e nel mondo (quadro sintetico)

INDICAZIONI METODOLOGICHE

1. Attività e metodologie

Ferma restando l'autonomia del singolo docente, in ottemperanza della legge vigente e tenuto conto degli obiettivi previsti dal Piano di Miglioramento d'Istituto, le attività e le metodologie utilizzate nel corso dell'azione didattica possono essere le seguenti:

- lezione frontale;
- lezione partecipata;
- **lavori di gruppo** e **cooperative learning**, quali esperienze di formazione tra pari (**peer learning**);
- **didattica laboratoriale**: laboratori di analisi su testi filosofici o documenti storici; discussione guidata a partire da temi e problemi di natura storica o filosofica;
- **lavoro su testi e fonti**;
- lavoro con film e documentari, *slides* e presentazioni multimediali.
- uso delle **aule laboratorio** e della **strumentazione tecnologica** d'Istituto (LIM, proiettore ecc.) anche in classe;
- metodologia **CLIL** (insegnamento disciplinare in lingua diversa dall'italiano) per attuare parte della programmazione didattica.

2. Le misure dispensative e compensative

In caso di gestione di DSA e BES, in linea con il PTOF d'Istituto e le delibere del Consiglio di classe, i Docenti si riservano la possibilità di adottare, in particolare, le seguenti **MISURE DISPENSATIVE E COMPENSATIVE**:

- interrogazioni programmate su argomenti concordati;
- utilizzo di mappe nello studio e nelle verifiche;
- dilatazione dei tempi delle verifiche scritte.

3. Recupero, potenziamento, valorizzazione delle eccellenze

Considerati gli obiettivi previsti dal **PDM d'Istituto** i Docenti potranno attivare iniziative o progetti finalizzati al **recupero**, al **potenziamento** e alla **valorizzazione delle eccellenze** in riferimento a **conoscenze e competenze sia disciplinari che trasversali** (con particolare riguardo alle **aree linguistico-comunicativa, logico-argomentativa, metodologica**) nell'ottica della verticalizzazione del curriculum.

I docenti potranno mettere in opera le seguenti attività da tenersi, secondo le disponibilità dei docenti e dell'organico dell'autonomia (a tal proposito cfr. L.107/2015 e successive note) e le esigenze didattiche, in orario curriculare in itinere o extra-curriculare:

- Interventi di **rinforzo propedeutico** ovvero di **potenziamento di filosofia** destinati agli studenti di secondo biennio (in particolare terzo anno), incentrati sul **lessico specifico di disciplina**.
- Percorsi di **approfondimento tematico** incentrati **sulla logica** (argomentazioni, inferenze, induzione, deduzione ecc.), utili allo sviluppo e al **potenziamento** di competenze e conoscenze sia disciplinari che trasversali e alla **valorizzazione delle eccellenze**, destinati agli studenti di secondo biennio (in particolare quarto anno), da attuare nel secondo periodo dell'anno scolastico.
- Corsi di **recupero di filosofia** da attuare dopo la valutazione finale di primo periodo.
- Attività di **supporto**, ovvero potenziamento, finalizzati alla **preparazione dell'Esame di Stato**, di ambito disciplinare e metodologico.
- Percorsi di **analisi testuale avanzata**: laboratori di lettura e analisi guidata di testi filosofici e documenti storici,

finalizzati alla **valorizzazione delle eccellenze** e al **potenziamento** di conoscenze e competenze disciplinari, destinati sia agli studenti del secondo biennio che agli studenti di quinto anno.

- Moduli o unità di apprendimento condotti anche in codocenza (in orario curriculare o extracurriculare) di **approfondimento** su tematiche specifiche, con particolare riguardo alla **filosofia del Novecento** per il **potenziamento** e la **valorizzazione delle eccellenze**, specificamente dedicati agli studenti di quinto anno, da tenersi durante il secondo periodo dell'anno scolastico.

4. Gli strumenti (mediatori)

Durante l'attività didattica sarà possibile fare uso dei seguenti mediatori:

- **Manuale** di storia e di filosofia, che resta un mezzo fondamentale e insostituibile.
- **Testi** in versione integrale o antologizzata di filosofia (classici o opere di critica filosofica).
- Fonti storiche di varia natura (documenti, brani storiografici, sussidi audiovisivi).

Potrà inoltre risultare utile l'uso di **supporti multimediali**, di **materiali digitali** (documenti in formato pdf o doc, slides, immagini) e **audiovisivi** (documentari, film).

5. I tempi

I **TEMPI** per il raggiungimento degli obiettivi educativo-didattici seguono la scansione periodale dell'anno scolastico (trimestre e pentamestre oppure due quadrimestri) deliberata dal Collegio Docenti.

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

1. La valutazione

La normativa vigente definisce la **VALUTAZIONE** come segue:

- «La valutazione è espressione dell'**autonomia professionale** propria della funzione docente, nella sua dimensione sia **individuale** che **collegiale**, nonché dell'**autonomia didattica** delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione **trasparente e tempestiva**» (*Schema di regolamento concernente "Coordinamento delle norme vigenti per la valutazione"* attuativo degli artt. 2-3 del DL 137/2008 convertito in legge 169/2008, art. 1.2).
- «La valutazione ha per oggetto il **processo di apprendimento**, il **comportamento** e il **rendimento scolastico complessivo** degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche **formativa** e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di **autovalutazione** degli alunni medesimi, al miglioramento dei **livelli di conoscenza** e al **successo formativo**» (art. 1.3).

Nel valutare l'allievo, i docenti, ispirandosi ai principi del PTOF triennale e del PdM dell'Istituto, assumono come indicatori significativi:

- l'assimilazione delle **conoscenze, competenze e capacità** prefissate dalla programmazione, almeno ai livelli minimi di base (cfr. art 8.2);
- l'**impegno** profuso da ciascun alunno **coerentemente con le proprie capacità**;
- la reale **crescita rispetto al livello di partenza**, con particolare attenzione ai fattori cognitivi e metodologici dell'apprendimento e al vissuto dell'allievo (di carattere psico-fisico, ambientale e familiare);
- l'adesione alle finalità generali e al dialogo educativo conformemente al **Patto di corresponsabilità** dell'Istituto.

La valutazione si configura dunque come un processo in fieri, scandagliato nei tre fondamentali di **valutazione iniziale, in itinere e finale**.

Ai fini della collegialità del processo valutativo i docenti potranno predisporre delle **prove comuni** disciplinari su temi concordati (cfr. "saperi minimi", in termini sia di conoscenze che di competenze).

Le modalità valutative proposte, come si evince dalle **griglie di valutazione** (cfr. infra, allegato "Griglia di valutazione per le prove di verifica orali e scritte di filosofia e storia"), terranno conto anche dei livelli raggiunti in termini di **competenze e capacità trasversali**, con particolare riguardo alle aree logico-argomentative, linguistico-comunicative e alle competenze su cittadinanza e Costituzione.

Nell'eventualità di Didattica Digitale Integrata le griglie di valutazione di Dipartimento saranno integrate con la griglia d'Istituto di rilevazione/osservazione/valutazione per competenze delle attività di didattica a distanza.

2. Le verifiche

Per le **VERIFICHE** si utilizzeranno, a discrezione del singolo docente, prove scritte (strutturate, semi-strutturate, aperte) e/o orali (monitoraggi dal posto o colloqui alla cattedra) con esposizione degli argomenti al fine di misurare la capacità di organizzazione, di sintesi e di utilizzo adeguato del registro linguistico specifico delle Discipline. Sono previste almeno due verifiche di cui almeno una orale nel primo periodo dell'anno scolastico e almeno due e possibilmente tre verifiche di cui almeno una orale nel secondo periodo. Il numero, la tipologia e la distribuzione delle verifiche sono valide sia per l'articolazione dell'anno scolastico in trimestre e pentamestre che per quella in due quadrimestri.

Nell'eventualità di Didattica Digitale Integrata si ricorrerà preferibilmente all'esposizione di attività laboratoriali e di analisi e interpretazione di documenti forniti dal docente.

I Docenti predisporranno anche delle prove comuni disciplinari per la sospensione del giudizio, sia di storia che di filosofia, in forma scritta, da somministrare nelle rispettive classi. Temi e argomenti verranno concordati sulla base dei contenuti (conoscenze) e delle competenze sopra elencati come "saperi minimi".

In tutti i casi la valutazione è finalizzata espressamente a cogliere:

- gli **obiettivi cognitivi** propri della disciplina;
- il **livello di partenza** degli alunni;
- l'abilità e livelli di **competenza** effettivamente raggiunti;
- l'**impegno**, la volontà e la disponibilità dimostrati.

Ogni atto valutativo è finalizzato anche all'**autovalutazione** in modo da consentire allo studente l'acquisizione di una mentalità di studio e di autovalutazione che gli permetta un miglioramento continuo delle motivazioni e delle prestazioni.

3. Le griglie

Per la valutazione delle **verifiche scritte e orali** il gruppo disciplinare di Storia e Filosofia adotta la griglia predisposta dal Dipartimento (Cfr. griglia allegata al presente documento).

Nell'eventualità di Didattica Digitale Integrata la griglia di valutazione di Dipartimento sarà integrata con la griglia d'Istituto di rilevazione/osservazione/valutazione per competenze delle attività di didattica a distanza.